

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 19 (1947)
Heft: 4

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

Direzione e redazione: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; ten. col. Demetrio Balestra; ten. col. S.M.G. Waldo Riva; I. ten. Giancarlo Bianchi. Amministrazione: cap. Tullio Bernasconi, ten. Neno Moroni-Stampa, Lugano. — Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 4.— Conto chèques postale Xla 53

ESERCITO E FINANZE

ten. col. **SMG. Waldo Riva**
Consigliere Nazionale

Il problema che al momento attuale appassiona maggiormente l'opinione pubblica è indubbiamente quello dell'assetto delle finanze federali, sul piano di sistemazione delle stesse con il nuovo programma che dovrà applicarsi a far tempo dal 1. gennaio 1950.

Le spese militari, che vi hanno parte notevole, diedero origine ad un conflitto fra la commissione degli esperti ed il Dipartimento militare federale, nel senso che i primi hanno valutato i fondi occorrenti all'Esercito in base al reddito nazionale ed alle possibilità economiche della Confederazione, senza riguardo alle necessità militari di natura politica e tecnica, mentre il D.M.F. ritiene che tali spese, per quanto s'intenda ridurle, debbano pure tenersi entro quei limiti che consentano all'esercito di svolgere la sua missione.

Con simpatia rileviamo come il partito socialista svizzero nel suo proclama di questo agosto 1947 si ponga positivamente sul terreno della difesa nazionale ed assicuri di accordare i crediti necessari alla stessa; tale affermazione di principio non elimina però, nè il dissenso al quale sopra accennammo, nè la possibilità di ulteriori contestazioni.

A nostro giudizio gli esperti in materia finanziaria avrebbero dovuto, direttamente o per enti interposti, stabilire l'ammontare dei crediti che ritengono potersi accordare al D.M.F. non solo in rapporto alla situazione economica della Confederazione ed al reddito nazionale, ma